

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Abbreviazioni</i>	XV
<i>Premessa</i>	XIX

Capitolo Primo

NOZIONE, CARATTERI E SETTORI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

- | | |
|--|---|
| 1. Le fattispecie privatistiche transnazionali e la loro disciplina nella società globalizzata | 1 |
| 2. I settori del diritto internazionale privato | 4 |

Capitolo Secondo

IL SISTEMA POSITIVO DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E LE SUE FONTI

Sezione I

La fonte statale

- | | |
|--|----|
| 1. I codici del 1865 e del 1942 | 11 |
| 2. La legge di riforma 31 maggio 1995, n. 218 e le altre norme di diritto internazionale privato | 12 |
| 3. Inadeguatezza della fonte statale per la disciplina delle fattispecie transnazionali | 14 |

Sezione II

La fonte internazionale

- | | |
|--|----|
| 4. Formazione delle convenzioni di diritto internazionale privato uniforme | 18 |
| 5. Tipologia di convenzioni di diritto internazionale privato uniforme | 19 |
| 6. Applicazione delle convenzioni di diritto internazionale privato uniforme | 21 |

Sezione III

La fonte dell'Unione europea

- | | |
|---|----|
| 7. L'istituzione della fonte dell'Unione europea: dalla cooperazione convenzionale alla comunitarizzazione del diritto internazionale privato | 22 |
| 8. Tipologia degli atti di diritto internazionale privato dell'Unione europea: i regolamenti | 25 |
| 9. <i>Segue</i> : le convenzioni dell'Unione europea | 28 |
| 10. Applicazione del diritto internazionale privato dell'Unione europea | 31 |

Sezione IV

Il coordinamento tra le fonti e l'interpretazione

- | | |
|--|----|
| 11. Il coordinamento tra norme interne e norme di fonte esterna | 36 |
| 12. Il coordinamento delle fonti esterne tra loro: il concorso di convenzioni internazionali | 43 |
| 13. <i>Segue</i> : il concorso tra regolamenti e convenzioni internazionali | 45 |
| 14. L'interpretazione degli atti di fonte esterna | 47 |

Capitolo Terzo

LA GIURISDIZIONE INTERNAZIONALE

Sezione I

Caratteri, struttura e funzione delle norme sulla giurisdizione

- | | |
|--|----|
| 1. Le norme sulla giurisdizione | 51 |
| 2. Tipologia di criteri di giurisdizione | 54 |

pag.

- | | |
|---|----|
| 3. La funzione delle norme sulla giurisdizione: dalla sovranità alla cooperazione | 60 |
| 4. <i>Segue</i> : dalla cooperazione alla tutela dei diritti umani | 62 |

Sezione II

Il Sistema Bruxelles I

- | | |
|---|----|
| 5. Dalla Convenzione di Bruxelles al regolamento Bruxelles I <i>bis</i> | 68 |
| 6. L'ambito di applicazione del Sistema Bruxelles I | 72 |
| 7. Il criterio generale del domicilio del convenuto | 76 |
| 8. La disciplina dei criteri speciali ed i criteri speciali facoltativi | 79 |
| 9. I criteri speciali protettivi | 83 |
| 10. I criteri esclusivi | 86 |
| 11. Il criterio autonomistico: la proroga di giurisdizione | 88 |
| 12. Il coordinamento tra criteri: litispendenza e connessione | 90 |

Sezione III

La giurisdizione nella l. 218/95

- | | |
|--|-----|
| 13. Criteri generali e speciali di giurisdizione nella l. 218/95 | 94 |
| 14. Ulteriori cause di attribuzione o di esclusione della giurisdizione italiana | 100 |

Capitolo Quarto

**LA DISCIPLINA
DELLE FATTISPECIE TRANSNAZIONALI**

Sezione I

Le tecniche e i metodi per la disciplina di fattispecie transnazionali

- | | |
|--|-----|
| 1. La tecnica delle norme di conflitto ed i metodi. La norma localizzatrice astratta | 105 |
| 2. La norma di conflitto localizzatrice concreta o di prossimità ed i sistemi flessibili | 112 |

	<i>pag.</i>
3. La norma localizzatrice a carattere materiale	116
4. La norma di conflitto che utilizza la scelta della legge applicabile ad opera delle parti e le sue funzioni	123
5. Le norme materiali di diritto internazionale privato	132

Sezione II

Le questioni generali sulla legge applicabile

6. Le questioni generali nella l. 218/95 e negli atti di fonte esterna	140
7. Il problema delle qualificazioni	143
8. Problematiche dell'applicazione della norma di conflitto	147
9. Il problema del rinvio ad ordinamenti plurilegislativi	153
10. Il problema del rinvio	157
11. La conoscenza e l'interpretazione del diritto straniero richiamato	165
12. Il limite dell'ordine pubblico internazionale	169
13. La conformità alla CEDU della norma straniera e del limite dell'ordine pubblico	172
14. Le questioni preliminari	176

Capitolo Quinto

L'EFFICACIA DI DECISIONI E ATTI STRANIERI

Sezione I

Questioni generali

1. Effetti delle decisioni e requisiti internazionalprivatistici per il loro riconoscimento ed esecuzione	181
2. I modelli di attribuzione di effetti alle decisioni straniere. La delibazione	186
3. Il modello del doppio binario con riconoscimento automatico condizionato ed <i>exequatur</i>	189
4. L'obiettivo del mutuo riconoscimento nell'Unione europea. Il <i>fast track</i> ed il <i>reverse exequatur</i>	191
5. La circolazione delle decisioni e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo	199

Sezione II

L'attribuzione di effetti a decisioni e atti europei nel Sistema Bruxelles I

- | | | |
|----|--|-----|
| 6. | Caratteri generali e presupposti di applicazione | 204 |
| 7. | Cause ostative all'efficacia di provvedimenti nel Sistema Bruxelles I | 206 |
| 8. | Procedimenti per l'efficacia di decisioni e atti nel Sistema Bruxelles I | 209 |

Sezione III

L'attribuzione di effetti a decisioni e atti extraeuropei nella l. 218/95

- | | | |
|-----|---|-----|
| 9. | I requisiti per l'efficacia delle decisioni nell'art. 64 | 214 |
| 10. | I requisiti per l'efficacia delle decisioni negli artt. 65 e 66 | 219 |
| 11. | L'art. 67 e il procedimento per l'accertamento dei requisiti: presupposti di applicazione e svolgimento | 223 |

Elenco dei principali atti normativi citati 227

Bibliografia essenziale 235

